



Cultura&Spettacoli

Celebrati 100 anni dalla morte di Baffie

Pinocchio, messaggio contro il bullismo

Festa "verde" per la primavera al Museo di Storia Naturale

Pisineti: "Ci vuole un Baker" diretto verso nuovi traguardi

Arte Laguna, sfida vinta dai "visionari"

IL CONCORSO

I PREMIATI

GRANDE FESTA DI PUBBLICO PER L'INAUGURAZIONE DELLE OPERE SI AMMIRANO NEGLI SPAZI DELL'ARSENALE

Cultura&Spettacoli



IL CONCORSO L'opera vincitrice della categoria Urban Art And Land Art, Gonzalo Borondo

Cinque i vincitori assoluti del concorso tra cui il giovane vicentino Alessandro Fogo per la sezione pittura

Arte Laguna, sfida vinta dai "visionari"

IL CONCORSO

VENEZIA «Nonostante la sezione pittura, tradizionalmente, registri il maggior numero di partecipanti, dimostrando come sia ancora la pratica artistica più diffusa ed apprezzata, sicuramente oggi rappresenta l'ambito di maggior difficoltà per le scelte dei giurati».

La considerazione di Igor Zanti, presidente di giuria e tra i fondatori del "Premio Arte Laguna" (con la prematuramente scomparsa Beatrice Susa cui idealmente questa 12. edizione è dedicata), è avvenuta ieri nella giornata di inaugurazione di una delle più affermate manifestazioni artistiche concepite a Venezia. Alle Nappe dell'Arsenale Nord (fermata Actv Bacini), fino all'8 aprile dalle 10 alle 18, con ingresso gratuito, il pubblico potrà ammirare le opere finaliste della manifestazione, che vede coinvolto anche il quotidiano "Il Gazzettino" come media partner.

I PREMIATI

Proprio la commissione di generi diversi è la specificità del Premio. Con l'opera "Bear ritual" il vicentino Alessandro Fogo (classe 1992) si è aggiudicato il premio della categoria pittura: «Si è contraddistinto rispetto a tutti gli altri artisti selezionati - secondo quanto riporta la motivazione - per la

qualità pittorica e per accenti che rimandano a pacati ricordi di gusto surrealista e per l'approccio compositivo visionario». La giuria di Fotografia e Grafica Digitale ha premiato invece il collage digitale "Kraken" degli artisti spagnoli Rojo Sache (Rosa Isabel Vazquez e Jose Antonio Fernandez), per «il taglio ironico ed irriverente

e gli accenti drammaticamente cinici che inducono ad una profonda riflessione sul tema dell'anziano oggi».

Non così comune in altre manifestazioni l'attenzione a espressioni di Land Art e Urban Art: "Cenere" dello spagnolo Gonzalo Borondo è un intervento permanente di alto valore lirico realizzato in una cappella funebre in provincia di Rieti. Ad aggiudicarsi la sezione Video Arte e Performance il video "I fell blue, they sense rose" della polacca Paulia Ty-liszczak, decostruzione dello sguardo medico nell'ottica psicologica della riappropriazione del corpo femminile. La sezione Scultura e Arte Virtuale ha invece premiato "A Survey for the History of Sexuality Falls from the Skies" del duo di artisti giapponesi Yukawa-Nakayasu: con uno sguardo astratto è ricostruito «un universo assemblato, permeato da un senso di ritualità e mistero», nel quale trovano spazio oggetti di quotidiano utilizzo o richiamo assemblati o distribuiti con fine scultoreo.

L'INAUGURAZIONE

Come sempre, la giornata di inaugurazione si è tramutata in una grande festa di pubblico, che ha assiepatogli spazi dell'Arsenale dove le opere contemporanee si ammirano distribuite negli ampi ambienti delle tre Tese delle Nappe, tra resti - distribuiti qua e là - di archeologia industriale.

Negli anni i numeri del Premio sono incrementati, e così è stato anche per il suo prestigio internazionale: sono ben 5.500, infatti, il numero di opere artistiche inizialmente pervenute da tutti i Paesi del mondo.

Riccardo Petito
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDE FESTA DI PUBBLICO PER L'INAUGURAZIONE DELLE OPERE SI AMMIRANO NEGLI SPAZI DELL'ARSENALE